



*Il nido, Paolo Icaro*



*La stanza del mare negato, Fabrizio Plessi*

Adesso, il visitatore, perché di questo si tratta e non di cliente, deve scegliere: camera standard o camera d'arte?

Prima era stato fatto il percorso esterno per ammirare le opere in situ sparse per il territorio circostante l'Atelier sul mare, adesso è il caso di fare un tour artistico all'interno delle varie camere.

No, amici miei, non si tratta di ammirare opere d'arte alle pareti delle varie stanze, come si potrebbe pensare di primo acchito, si tratta, invece, di ammirare e di "dormire" in camere progettate da artisti! Complete ve ne sono diciassette ma diverse altre, sempre da sogno, (e se non ci fanno sognare gli artisti?!) in via di completamento.

Se siete in vena di confessioni e volete essere sicuri che il partner vi ascolti e comprenda, scegliete la stanza "La bocca della verità" progettata da Mario Ceroli. Se vi sentiti spauriti per tanta bellezza e cercate un rifugio caldo ed accogliente scegliete: "Il nido" di Paolo Icaro. Se amate l'immateriale leggerezza della luce scegliete: "Energia" di Maurizio Moschetti e se siete estremamente romantici e volete guardare per un po' il cielo stellato (qui è sempre stellato dato il clima dolcissimo) e ricordare reminiscenze scolastiche chiedete "La torre di Sigismondo" di Raul Ruiz. Qui un letto rotondo e girevole occupa quasi tutto lo spazio della stanza. Pigiando un bottone si apre il tetto e il cielo stellato insieme alla luna deflagrano in camera: dall'oscurità alla luce, e, metaforicamente, dalla morte alla rinascita.

Elencare ogni meraviglia dell'"Atelier sul mare" sarebbe troppo lungo e non renderebbe mai abbastanza bene l'idea. È necessario rendersene conto di persona.

Tuffarsi in questo bagno di arte e d'armonia, io credo, renda molto più buoni e ci fa ricordare che questori, pretori, giudici, più o